

RECENSIONE DEL LIBRO

“SENTIERI DI COLLINA, TRA MONFERRATO E LANGA ASTIGIANA”

Il libro è una guida contenente 8 itinerari che si snodano in tre diversi settori del territorio della Provincia di Asti (l’Astigiano nord-occidentale, l’Astigiano centrale e la Langa Astigiana), oscillando lungo l’interfaccia natura-cultura e restituendo nell’insieme una sintesi esemplificativa della varietà ecosistemica e della specificità storico-memoriale che caratterizzano questo ambito ecogeografico. I primi due itinerari si sviluppano tra le alture e le valli del sistema Cornareto-Vezzolano-Muscandia-Valpinzolo, un’area collinare ad elevata valenza ambientale, paesaggistica e storico-architettonica localizzata nel territorio dei Comuni alto-astigiani di Castelnuovo Don Bosco, Pino d’Asti, Passerano-Marmorito, Albugnano e Moncucco Torinese. I tre percorsi successivi si dispiegano lungo una rosa di sentieri che attraversano contesti di particolare significato sul piano della complessità ecologica, della biodiversità e della tradizione culturale, ubicati nella parte centrale del territorio astigiano (frazione Valmanera di Asti e Comuni di Rocchetta Tanaro, Costigliole d’Asti e Isola d’Asti). Gli ultimi tre itinerari hanno come teatro l’estrema propaggine sud della provincia di Asti e muovono tra boschi, calanchi, praterie e vigneti della Langa Astigiana, inoltrandosi in ambienti di grande valore naturalistico e paesistico, distribuiti sul territorio dei Comuni di Cassinasco, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Roccaverano, Mombaldone e Serole.

Scivolando fra colline e vallate, boschi e prati, stagni e sentieri, sorgenti e ruscelli, siepi e campi, vigne e cascate, chiese e castelli, questi itinerari cercano di porsi come circuiti preferenziali flessibili e informativi che dell’area indagata suggeriscono simultaneamente una dettagliata investigazione nello spazio (attraverso la fisicità del territorio) e un ampio excursus nel tempo (lungo i vettori e i gradienti della storia). Nell’analisi dei luoghi, speciale attenzione è stata riservata alla flora e alla vegetazione, al patrimonio forestale, alla fauna, al mosaico ecosistemico, alla biodiversità, alla storia geologica e alle testimonianze fossili, al paesaggio naturale e agrario, alle preesistenze storico-artistiche e memoriali.

Ai testi che illustrano la sequenza degli itinerari proposti è intercalata una serie di approfondimenti tematici, inerenti aspetti specifici del territorio che rivestono una particolare importanza nella comprensione e nell’interpretazione delle diverse sfere (ecologica, paesaggistica, storico-testimoniale) che si interfacciano all’interno degli ambiti collinari esplorati.

Nell’elaborazione del volume (itinerari, approfondimenti tematici, apparati iconografici) una preziosa e fondamentale collaborazione è stata assicurata da un folto gruppo di specialisti ed esperti (biologi, naturalisti, botanici, entomologi, geologi, agronomi, storici, storici dell’arte, architetti, paesaggisti, fotografi, ecc.), che hanno messo a disposizione le loro competenze, la loro esperienza e la loro dettagliata conoscenza dei territori esplorati, fornendo con grande generosità testi, dati, fotografie e informazioni inedite.

Per gli apporti cruciali forniti alla stesura del Volume si citano: Franca Cagliero, Maurizio Pistone, Fabio Viarengo, Francesco Ravetti, Loredana Ferro, Filippo Romagnolo, Marco Demaria, Piero Damarco, Paola Salerno, Vittorio Croce, Aldo A. Settia, Gianni Allegro, Giorgio Baldizzone, Francesco Scalfari, Guido Blanchard, Tiziano Bo, Marco Devecchi, Ezio Claudio Pia, Lorenzo Dotti, Elio Cazzuli, Renato Barbero, Carlo Nebbia, Gabriele Motta, Oscar Maioglio, Giovanni Scaglione, Teo Ferrero, Andrea Giulivi, Franco Rabino, Mariano Dallago, Paola Grassi, Silvana Bruna e Andrea Nano.
